

PARI OPPORTUNITÀ. A pitturarla i componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Inaugurata la "Panchina dei Diritti"

Si è svolta giovedì
la cerimonia
al Prato della Fiera

CASELLE — Da giovedì scorso il Prato della Fiera offre ai suoi visitatori una nuova panchina. Non una panchina qualunque, ma la "Panchina dei Diritti": un'iniziativa della Commissione Pari Opportunità e per la Promozione della Legalità in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze per promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo e l'omofobia. L'inaugurazione della panchina arcobaleno - rimandata di un anno a causa del maltempo che l'ha resa impossibile nel maggio 2024 - si è tenuta a ridosso della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, che ricorre il 17 maggio.

Alla cerimonia hanno partecipato, in rappresentanza del-

la Commissione, la nuova presidente Erica Santoro e il consigliere Roberto Mangalaviti, la vicesindaca Giuliana Aghemo, il presidente del Consiglio Comunale Salvatore Messina, i consiglieri di minoranza Endrio Milano e Luca Baracco, alcuni componenti del Consiglio giovanile guidati dal mini-sindaco Alessandro Renaldin (i quali hanno materialmente pitturato la seduta), la dirigente scolastica Giuseppa Muscato, il Comandante dei Carabinieri di Caselle Fabio Fornaiolo e il rappresentante della Croce Verde Filiberto Paganini.

Gli interventi degli oratori hanno sottolineato l'importanza della lotta al razzismo e alla discriminazione, della legalità, della diversità come fonte di ricchezza, della garanzia dei diritti per tutti e di un'azione concreta sul tema come la posa della panchina.

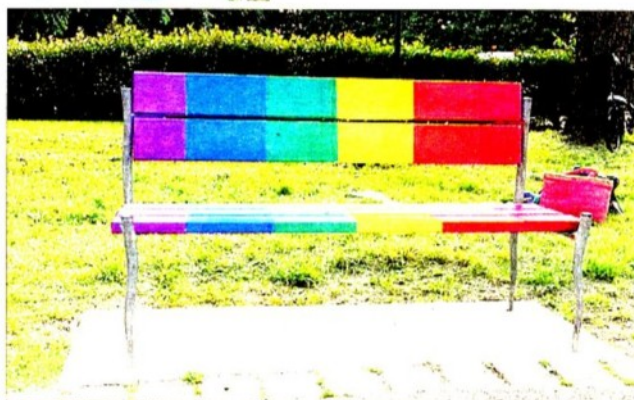
«A Caselle - ha affermato con decisione l'ex assessora Santoro - nessuno ha il diritto di giudicare chiunque, soprattutto in base

al proprio orientamento sessuale. Lo dico chiaro e forte perché qui abbiamo dei ragazzi giovanissimi, che vivranno un mondo, mi auguro per loro, coloratissimo».

«Noi giovani - ha affermato il mini-sindaco Renaldin - dovremo continuare quello che ci è stato lasciato. Non si può andare avanti con tutte le forme di razzismo, non solo dell'omofobia».

Messina ha aggiunto: «Sono onoratissimo di essere qui non solo per il significato di inaugurare una panchina, ma soprattutto nel vedere questi giovani: è importante far loro capire l'importanza della legalità in generale. La mancanza della legalità comporta la legge del più forte, una mancanza di diritti e di giustizia, e senza giustizia non c'è pace». Ha aggiunto Milano: «La libertà è la possibilità di costruire la propria esistenza senza ledere i diritti altrui».

— STEFANO TUBIA



In alto, le autorità presenti alla cerimonia. Sopra, la panchina nel suo aspetto definitivo

